



# Documento

*n. 4*

## ***Il bilancio in formato XBRL***

*Novembre 2009*



## IL BILANCIO IN FORMATO XBRL



## IL BILANCIO IN FORMATO XBRL

*Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2008 ha ufficialmente riconosciuto, nella legislazione nazionale, XBRL quale linguaggio per la presentazione e per il deposito della reportistica economico-finanziaria. Il presente lavoro intende focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche tecniche del "nuovo" standard informatico, sui documenti, i tempi di decorrenza e i soggetti interessati dall'adozione di XBRL, nonché illustrare le opportunità per i professionisti derivanti dall'utilizzo del nuovo linguaggio.*

Sommario: 1. Premessa. – 2. Il linguaggio XBRL: caratteristiche tecniche. – 3. Documenti e soggetti coinvolti. – 4. Decorrenza degli effetti. – 5. Le opportunità per i professionisti.

### 1. PREMESSA

XBRL, acronimo di *eXtensible Business Reporting Language*, ovvero linguaggio personalizzabile per la comunicazione economico-finanziaria, è uno *standard* informatico utilizzato per il *business reporting*, promosso e sviluppato dal Consorzio mondiale XBRL *International*<sup>1</sup>.

Lo *standard* consente di codificare tutti i contenuti del *financial reporting* attraverso predefinite tassonomie, facilitando la produzione e gli scambi di informazioni in formato elettronico. I *file* in formato XBRL possono, infatti, essere analizzati, convalidati, trasformati e archiviati automaticamente: la loro principale caratteristica è quella di essere facilmente elaborabili, consentendo un dialogo più semplice e più efficiente nella diffusione e nell'uso delle informazioni di natura finanziaria.

Con la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2008<sup>2</sup>, in vigore dal 15 gennaio 2009, è ufficialmente completato, nella legislazione italiana, il riconoscimento di XBRL quale linguaggio per presentare la reportistica economico-finanziaria, nonché per effettuare il deposito dei bilanci.

---

<sup>1</sup> XBRL *International* è un'organizzazione internazionale con più di 550 membri, costituita nel 1998 nella forma di consorzio senza scopi di lucro, che si propone di promuovere l'adozione dello standard XBRL. Al fine di facilitare lo sviluppo e l'adozione di tale *standard* in Europa, nel 2008 l'organizzazione ha promosso la costituzione di XBRL *Europe*, un'associazione *no-profit* con sede a Bruxelles.

<sup>2</sup> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2008, "*Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti del registro delle imprese*" (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008).



Il decreto costituisce attuazione della disposizione di cui all'art. 37, comma 21-*bis*, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (convertito con modifiche in legge il 4 agosto 2006 n. 248<sup>3</sup>), in base alla quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ... di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sentita l’Agenzia delle entrate, entro il 31 dicembre 2006, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e degli altri atti al registro delle imprese ed è fissata la data, comunque non successiva al 31 marzo 2007, a decorrere dalla quale diventa obbligatoria l’adozione di tale modalità di presentazione*”.

La data del 31 marzo 2007 è stata successivamente prorogata al 31 marzo 2008 per effetto dell'art. 4, comma 4-*ter*, della legge 26 febbraio 2007, n. 17, di conversione del decreto mille-proroghe.<sup>4</sup>

Tuttavia, per la concreta attuazione del decreto, si è attesa la pubblicazione delle specifiche tecniche italiane pubblicate, *in primis*, dall'associazione XBRL Italia<sup>5</sup> e poi, successivamente al parere favorevole dell'Organismo Italiano di Contabilità, dal CNIPA<sup>6</sup>.

Nei paragrafi che seguono è fornita una descrizione dei principali effetti che tali provvedimenti hanno determinato per i soggetti interessati.

## 2. IL LINGUAGGIO XBRL: CARATTERISTICHE TECNICHE

Lo *standard* XBRL è nato negli Stati Uniti, su iniziativa di Charles Hoffman (professionista contabile statunitense), per rispondere alle esigenze di disporre di un linguaggio condiviso per la comunicazione economico-finanziaria a livello internazionale.

XBRL è basato sul linguaggio XML (*eXtensible Markup Language*) di tipo *open source* (utilizzabile gratuitamente dalle società e dai produttori di *software*) che, tramite un insieme di “metadati” (ovvero informazioni che “spiegano” le caratteristiche qualitative e quantitative dei dati di riferimento) definiti da una tassonomia, permette di descrivere tutte le voci necessarie alla creazione del bilancio o di un altro documento di tipo contabile. La tassonomia, dizionario contenente le definizioni, le relazioni e i concetti che sottendono le informazioni contabili contenute nel documento economico-finanziario, è

---

<sup>3</sup> Legge 4 agosto 2006, n. 248, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale*” (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2006, Supplemento Ordinario n. 183).

<sup>4</sup> Legge 26 febbraio 2007, n. 17, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa*”.

<sup>5</sup> XBRL Italia, denominata “Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di *standard* tecnologici in campo economico-finanziario”, costituita nel 2006 da Abi, Aiaf, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Consiglio Nazionale dei Ragionieri, Banca d'Italia, Assonime, Borsa Italiana, OIC, Unioncamere, Isvap, Confindustria e ANIA, ha ricevuto l'accreditamento di XBRL *International*. L'associazione italiana si propone, così come si legge nello Statuto, di favorire, nel contesto nazionale, il processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l'affermazione e la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e di promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di *standard* tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni (per approfondimenti si veda <http://www.xbrl.org/it/>).

<sup>6</sup> A tal fine, l'indirizzo indicato dal CNIPA è la pagina [http://www.cnipa.gov.it/site/IT/Normativa/Tassonomia\\_XBRL/](http://www.cnipa.gov.it/site/IT/Normativa/Tassonomia_XBRL/).



strutturata tenendo conto di un determinato *corpus* di principi contabili e risulta, pertanto, necessaria per codificare i dati del bilancio.

È opportuno precisare che la codifica e la decodifica di un documento XBRL possono avvenire solo attraverso la condivisione della tassonomia prescelta: l'emittente e il ricevente del documento devono far uso, pertanto, dello stesso linguaggio.

Esistono differenti tassonomie strutturate secondo il *corpus* di principi contabili di riferimento: ad esempio, la tassonomia XBRL relativa ai Principi Contabili Italiani è stata, come accennato in premessa, definitivamente approvata e riconosciuta giuridicamente nel febbraio 2009; quella più aggiornata dei Principi Contabili Internazionali, denominata IFRS *Taxonomy* 2009 (disponibile sul sito <http://www.iasb.org/XBRL/IFRS+Taxonomy/IFRS+Taxonomy+2009.htm>) è stata licenziata nell'aprile 2009 dalla Fondazione IASC<sup>7</sup>, a cui si è aggiunta la tassonomia IFRS applicabile dalle PMI (<http://www.iasb.org/News/XBRL/IASC+Foundation+publishes+proposed+IFRS+for+SMEs+Taxonomy.htm>).

Il documento XBRL rappresenta l'*output* finale del processo di conversione, che, ad esempio, può essere costituito dal bilancio standardizzato secondo il linguaggio XBRL. In esso i dati vengono etichettati con una "codifica" che ne definisce la tipologia di voce e poi ne riporta la definizione o il valore del dato in oggetto (ad esempio: l'esercizio di riferimento, la valuta di conto utilizzata, ecc.). Il bilancio XBRL contiene, quindi, una codifica specifica per ogni valore o informazione presente nel documento stesso in modo da permettere una immediata analisi, verifica o rielaborazione da parte dell'utente finale.

Oltre al bilancio in formato XBRL, il linguaggio può essere utilizzato anche per altri documenti informativi aziendali, quali, a titolo esemplificativo, i *report* periodici del controllo di gestione, le informazioni sulla *corporate social responsibility*, o, in generale sugli altri indicatori *non financial*<sup>8</sup>. I documenti espressi secondo lo *standard* XBRL hanno il pregio di essere basati su un linguaggio uniformemente comprensibile, caratterizzato dalla flessibilità e dalla interoperabilità tra sistemi informativi eterogenei.

A beneficiare dell'applicazione del linguaggio XBRL sono sia i soggetti coinvolti nella produzione e nella trasmissione dei dati finanziari (i dottori commercialisti/esperti contabili e i contabili degli uffici amministrativi aziendali), quanto quelli che utilizzano siffatti dati per le proprie analisi (il *management* aziendale, gli analisti finanziari, gli investitori, il fisco ed altri organismi istituzionali).

---

<sup>7</sup> Per una lista completa delle tassonomie riconosciute e approvate dall'associazione XBRL *International* si consulti l'indirizzo web: <http://www.xbrl.org/Taxonomies/>.

<sup>8</sup> La versione italiana del disposto comunitario, traducendo il termine "*financial*" in "finanziario" ha, in realtà, fuorviato il significato originario delle richieste informative. Nella sostanza, quindi, i "*financial indicators*" sono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità generale, così come i "*non financial indicators*" sono gli indicatori non desumibili dalla contabilità generale. In tal senso, cfr. il documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 14 gennaio 2009 "*La relazione sulla gestione. Art. 2428 codice civile. La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 32/2007*", consultabile all'indirizzo [http://www.cndcec.it/PORTAL/Documenti/3283\\_tnowuzybmn.pdf](http://www.cndcec.it/PORTAL/Documenti/3283_tnowuzybmn.pdf).



I principali benefici derivanti dall'adozione dello *standard* XBRL, che agiscono in misura diversa per i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella catena dell'informativa economico-finanziaria, riguardano:

- la possibilità di automatizzare e velocizzare, in modo sicuro ed efficiente, il processo di *reporting* aziendale e di elaborazione elettronica dei dati;
- la rilevante diminuzione dei costi connessi all'attività di raccolta, inserimento e controllo dei dati, nonché alla loro trasmissione;
- l'eliminazione dei principali errori formali quali, ad esempio, quelli di quadratura, completezza ed integrità dei valori di bilancio;
- la possibilità di comparare a livello temporale e settoriale l'informativa di bilancio;
- la compatibilità tra il *software* gestionale dell'emittente il documento e il *software* del ricevente;
- l'efficace sistema di comunicazione dei *report* finanziari e dei dati di *business* ai vari *stakeholders* aziendali, dovuto alla comprensibilità del linguaggio utilizzato sfruttando anche l'automatica traduzione in più lingue;
- la potenziale efficienza quale strumento utilizzato dal *management* per conoscere e controllare, in maniera appropriata, la gestione aziendale al fine di individuare i rischi e gli scostamenti dai comportamenti gestionali virtuosi e porre in essere appropriate azioni correttive;
- la possibilità di procedere all'analisi di bilancio, sia svolta da soggetti esterni che interni all'azienda, direttamente da *file* elettronico (senza procedere alla dispendiosa attività di *data-entry*) per esaminare le situazioni finanziarie e gestionali dell'azienda oggetto di analisi al fine di reperire informazioni sulla loro solvibilità, solidità e redditività.

I vantaggi derivanti dall'impiego del linguaggio XBRL spiegano il crescente utilizzo dello *standard* in un sempre maggior numero di Paesi in tutto il mondo. Certamente per le imprese e per le istituzioni l'adozione del formato XBRL rappresenta uno strumento importante volto ad aumentare l'efficienza, l'efficacia e la comparabilità delle informazioni e dei processi di *business reporting* e *reporting analysis*, ed in grado, nel contempo, di ridurre i costi connessi a tali attività.

### 3. DOCUMENTI E SOGGETTI COINVOLTI

L'ambito oggettivo di applicazione del formato elettronico non riguarda soltanto i documenti di bilancio (di esercizio e consolidato), ma investe tutti gli atti da depositare presso il Registro delle Imprese<sup>9</sup>: si allude, ad esempio, alle eventuali relazioni allegate o, ancora, ai verbali di assemblea<sup>10</sup>.

---

<sup>9</sup> Occorre, in proposito, precisare che per gli atti e i documenti, comunque da depositare presso il Registro delle imprese, il formato elettronico è denominato più generalmente XML (sul quale, a sua volta, si basa l'XBRL), la cui tassonomia allo stato è ancora in corso di elaborazione da parte del competente ente CNIPA.



Analogamente, sono investiti dalla normativa anche i prospetti riferiti al bilancio redatto in forma abbreviata *ex art. 2435-bis c.c.*.

Nell'*iter* attuativo, tuttavia, l'adozione del nuovo linguaggio è stata inizialmente circoscritta ai prospetti civilistici di stato patrimoniale e conto economico, nell'attesa di estendere gradualmente lo *standard* anche a tutti gli altri atti e documenti, al fine di addivenire ad un codice comune che investa persino la contabilità generale e la revisione.

In questa prima fase, quindi, l'associazione XBRL Italia ha provveduto a fornire la tassonomia per le sole voci contabili di stato patrimoniale e conto economico, sulla base degli schemi previsti dalle norme del codice civile ed in linea con i principi contabili nazionali OIC<sup>11</sup>.

In presenza di voci contabili non considerate nella tassonomia *standard* predisposta dall'associazione, come recita l'art. 5, comma 5, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, occorrerà "*allegare all'istanza (...) e al bilancio elaborabile, un ulteriore documento informatico contenente il bilancio approvato, in formato PDF/A senza immagini ottenute dalla scansione di documenti cartacei*".

Dal punto di vista soggettivo, diversamente, almeno in detto *step*, le entità coinvolte sono tendenzialmente rappresentate dalle *società di capitali non quotate* e che *non adottano gli IAS/IFRS*.

In senso opposto, risultano espressamente escluse dall'applicazione di siffatta procedura:

- le società di capitali quotate nei mercati regolamentati<sup>12</sup>;
- le società, anche non quotate, che redigono il bilancio di esercizio o consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 2005, e le altre tenute a redigere i bilanci secondo il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87;
- le società controllate e le società incluse nel bilancio consolidato redatto dalle società di cui ai precedenti punti.

Dall'elenco di cui sopra, inoltre, si deduce che l'adozione del linguaggio XBRL è reputata *esclusa* anche per quei soggetti che, ai sensi del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, applicano volontariamente gli IAS/IFRS.

#### 4. DECORRENZA DEGLI EFFETTI

L'onere di presentare al Registro delle Imprese il bilancio di esercizio e consolidato in formato elettronico (e, più in generale, gli altri atti comunque da depositare) era inizialmente fissato a partire

---

<sup>10</sup> Per documenti aventi una composizione testuale con aggiunta di tabelle si farà ricorso allo standard XML per i testi, mentre per le informazioni strutturate in tabelle sarà adottato lo standard XBRL.

<sup>11</sup> Tecnicamente, i prospetti sinottici in formato elaborabile sono denominati "documenti di istanza XBRL".

<sup>12</sup> Si segnala che la CONSOB nel recepimento della Direttiva 2004/109/CE (Trasparenza) sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, ha previsto - per la ricezione e validazione delle informazioni regolamentate - anche lo **standard XBRL** oltre al PDF e all'XML.



dalla data del 31 marzo 2007, termine poi slittato di un anno (ossia al 31 marzo 2008) con il decreto mille-proroghe.

Più precisamente, all'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008 si legge che «*L'obbligo (...) si applica ai bilanci e ai relativi allegati riferiti all'esercizio in corso al 31 marzo 2008 per le imprese che chiudano l'esercizio successivamente alla pubblicazione sul sito XBRL delle specifiche di cui all'art. 5, comma 1*».

La coercitiva attuazione della norma sul linguaggio elettronico, pertanto, è stata subordinata alla pubblicazione delle indicazioni tecniche nazionali (cd. tassonomie, appunto) emanate dall'associazione XBRL Italia, sentito il parere dell'OIC.

Detta diffusione, come precisato, è avvenuta ufficialmente in data 16 febbraio 2009 (seppure una prima versione della tassonomia era stata resa già nota il 15 dicembre 2008) mediante la presentazione del modello 1.0 della tassonomia XBRL (previamente «convalidata» dall'OIC) relativa, per ora, ai soli prospetti civilistici di stato patrimoniale e di conto economico delle società che non applicano gli IAS/IFRS. Dovrà fare seguito, in un momento successivo, una nuova *release* della tassonomia comprendente anche i concetti in grado di codificare la nota integrativa.

Conseguentemente, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto a pubblicare il comunicato<sup>13</sup> che informa sull'avvenuta disponibilità di una parte di siffatto linguaggio informatico sul sito [www.cnipa.gov.it](http://www.cnipa.gov.it), indirizzo al quale far riferimento per la versione da impiegare.

Stante queste disposizioni, dunque, l'effettivo obbligo di adottare le modalità di presentazione nel nuovo formato elettronico si attua a partire dai bilanci riferiti all'esercizio in corso al 31 marzo 2008 e che chiude *successivamente al 16 febbraio 2009*. Nello specifico, in tale prima fase si avrà che:

- i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico inerenti gli esercizi in corso la cui chiusura avviene prima del 16 febbraio 2009 (unitamente a tutti gli altri documenti di pertinenza, quali relazioni, verbale di approvazione ecc.) *continuano ad essere depositati nel consueto formato PDF<sup>14</sup> o in altro comunque ammesso, purché privi di macroistruzioni o codici eseguibili*. Permane, in ogni caso, la possibilità di adottare volontariamente il nuovo linguaggio per i citati due schemi;
- i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico concernenti i periodi amministrativi, chiusi successivamente al 16 febbraio 2009 (ad es. al 30 giugno o 31 dicembre), *devono obbligatoriamente essere consegnati nel nuovo formato*. Inizialmente, l'onere in questione si ritiene assolto con il deposito presso il Registro delle Imprese, unitamente al bilancio di esercizio (e consolidato ove stilato) nel formato tradizionale, delle due tabelle sinottiche

---

<sup>13</sup> Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico, «*Disponibilità delle tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio ai fini del deposito al registro delle Imprese*» (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2009).

<sup>14</sup> Il PDF/A è richiesto per gli atti da depositarsi al Registro delle Imprese diversi dal bilancio d'esercizio e consolidato, tuttavia, al fine di garantire la leggibilità nel tempo è consigliabile l'adozione di tale formato PDF/A anche per il bilancio d'esercizio e consolidato.



compilate secondo lo *standard* XBRL, in aderenza alle tassonomie pubblicate dall'associazione XBRL Italia sul proprio sito<sup>15</sup>.

Gli altri atti e documenti correlati da depositare, invece, devono continuare, allo stato, ad essere presentati nella tradizionale configurazione (PDF/A), nell'attesa che l'ente competente - il CNIPA - provveda ad elaborare la tassonomia compatibile con la tecnica XML<sup>16</sup>.

Dal punto di vista tecnico, il bilancio può essere redatto utilizzando direttamente il proprio *software* gestionale di cui si dispone (qualora sia in grado di generare l'istanza XBRL), oppure impiegando un foglio di calcolo<sup>17</sup>.

Laddove si optasse per tale ultima soluzione, i principali *step* da compiere sono i seguenti:

- inserimento dell'anno di riferimento;
- selezione della tipologia di bilancio che si redige;
- compilazione del modulo sull'anagrafica aziendale;
- compilazione dei tradizionali prospetti sinottici di bilancio;
- generazione del formato XBRL, cliccando sul pulsante "genera istanza";
- validazione dell'istanza attraverso lo strumento reperibile sul sito di Infocamere all'indirizzo <https://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>, nella sezione Software alla voce Strumenti.

Così, a titolo esemplificativo, prendendo a riferimento la classe "Valore della produzione" del conto economico, l'istanza che il programma produrrà assume una configurazione del tipo:

Ragione sociale: Società Gamma S.p.a.

Conto economico (schema civilistico)	2008 (€)	2007 (€)
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.000	700

Figura 1 – Conto economico in formato tradizionale

<sup>15</sup> In tal senso si esprime la Circolare Unioncamere n. 7363 del 12 maggio 2009 la quale, relativamente ai bilanci con chiusura successiva al 16 febbraio 2009, dispone che "è obbligatorio l'utilizzo del nuovo formato elettronico elaborabile XBRL, per l'allegato aggiuntivo contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico. Il file XBRL si configura come allegato aggiuntivo all'usuale pratica di deposito del bilancio di esercizio". A regime, poi, il bilancio dovrà essere depositato solo in formato XBRL.

<sup>16</sup> Così Circolare Unioncamere n. 2991 del 24 febbraio 2009.

<sup>17</sup> Il foglio di lavoro Istanza XBRL.xls o il corrispondente Istanza XBRL\_oo.ods per l'ambiente OpenOffice sono scaricabili dal sito: <http://webtelemaco.infocamere.it/> alla sezione Deposito Bilanci.



```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?><xbrl xmlns="http://www.xbrl.org/2003/instance"
...
<itcc-ci:DatiAnagraficiDenominazione contextRef="i_2008" >Gamma S.p.a.</itcc-
ci:DatiAnagraficiDenominazione>
...
<itcc-ci:ValoreProduzioneRicaviVenditePrestazioni contextRef="d_2008" unitRef="eur"
decimals="0">1000</itcc-ci:ValoreProduzioneRicaviVenditePrestazioni>
...
<itcc-ci:ValoreProduzioneRicaviVenditePrestazioni contextRef="d_2007" unitRef="eur"
decimals="0">700</itcc-ci:ValoreProduzioneRicaviVenditePrestazioni>
```

Figura 2 – Conto economico in formato Xbrl

È opportuno, inoltre, precisare che l'impiego del nuovo codice informatico non muta la procedura di deposito del bilancio che, nella sostanza, continua ad articolarsi nella:

- predisposizione della pratica;
- firma digitale dell'istanza generata;
- aggiunta dell'istanza come allegato della pratica;
- invio all'ufficio del Registro delle Imprese di competenza.

## 5. LE OPPORTUNITÀ PER I PROFESSIONISTI

Il nuovo *standard* della comunicazione economico-finanziaria può rappresentare un valido strumento gestionale nell'ambito del rapporto dottore commercialista/esperto contabile - impresa. Invero, le opportunità professionali derivanti da un più ampio utilizzo di XBRL, ossia non circoscritto al mero *deposito* del rendiconto annuale presso il Registro delle imprese, investono anzitutto le aree della *revisione* e della *consulenza gestionale*.

Circa l'attività di revisione, i potenziali vantaggi di XBRL diventeranno concreti quando la codifica standardizzata riguarderà, oltre gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, anche l'intera contabilità<sup>18</sup>.

Il soggetto incaricato della funzione di controllo dei conti, difatti, attraverso l'utilizzo di XBRL per la contabilità generale, potrà gestire in modo informatizzato le proprie carte di lavoro con lo stesso linguaggio dell'impresa sottoposta a controllo. In questo modo, il professionista sarà in grado di svolgere con efficacia ed efficienza una serie di analisi *computerizzate* sui dati contabili volte all'individuazione di errori, frodi o incongruenze.

In una visione più ampia, significativi saranno pure i benefici connessi al rapporto XBRL - *continuous auditing*, intendendo con tale ultima espressione quell'insieme di tecniche e di metodologie appunto di *internal auditing* tese ad evidenziare, processare e gestire - in modo continuativo e su base

<sup>18</sup> Nel medio/lungo termine è ipotizzabile l'applicazione di XBRL GL (*Global Ledger* - Libro Mastro), ossia il tentativo d'impiegare la tecnologia in discussione per codificare l'intera contabilità, partendo appunto dal libro mastro, ossia dalle singole registrazioni in partita doppia.



complessiva - risultati e *performance* aziendali non conformi rispetto a quelli definiti in sede di programmazione.

L'esigenza di monitorare l'andamento dell'attività aziendale e di ottemperare ai contenuti dei vari regolamenti interni/esterni, difatti, richiede al *management* l'impiego di strumenti anche informatici che consentano di apprezzare correttamente i rischi e di analizzare, in maniera tempestiva, gli scostamenti determinati da comportamenti virtuosi, al fine poi di declinare i possibili interventi correttivi.

La codificazione delle informazioni attraverso XBRL, invero, determina un potenziamento delle possibilità applicative sottese dal *continuous auditing*, favorendo al contempo lo sviluppo di un approccio integrato; approccio integrato che genera, a sua volta, importanti effetti positivi sul piano della consulenza gestionale.

Attraverso l'adozione di XBRL, difatti, il consulente potrà disporre di indicatori sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda, non più solo in occasione della redazione del bilancio, ma continuativamente e "in tempo reale". L'accesso trasparente ed affidabile a tali informazioni, nonché l'opportunità di condurre analisi comparative nel tempo e nello spazio, consentirà di segnalare, in maniera immediata, l'esistenza di circostanze e di fattori potenzialmente in grado di compromettere l'equilibrio economico e/o finanziario dell'impresa.

Con la comparazione temporale dei dati di bilancio, invero, il professionista può osservare l'evoluzione della *performance* aziendale, individuando i fattori critici e quelli di successo.

Del pari, potrà garantire un servizio di "assistenza" più efficace alle proprie aziende-clienti, poiché sarà in grado di apprezzare tempestivamente il grado di solvibilità dei potenziali *partner* con i quali dette aziende intendono instaurare futuri rapporti commerciali.

Con la comparazione spaziale, per contro, il professionista può disporre all'istante, grazie all'utilizzo delle banche dati, di medie di settore calcolate in funzione di differenti variabili (quali, ad esempio, codice di attività, fatturato, area geografica e via discorrendo).

Tutto questo, a sua volta, comporta una duplicità di vantaggi: *in primis*, la tempestiva disponibilità di medie settoriali velocizza il processo di predisposizione anche di documenti extracontabili, fra i quali si annovera il *business plan*. Le informazioni prelevate, poi, risultano sicuramente più utili ed oggettive, soprattutto se poste in ottica di *benchmark* con le imprese appartenenti al medesimo settore. La comparazione, inoltre, può essere effettuata non più nell'ottica del campione, bensì in quella dell'universo.

Detti benefici sono ancora più avvertiti se osservati alla luce degli Accordi di Basilea 2 ed ai fini della valutazione automatica del *rating*. Infatti, pur continuando ad utilizzare i servizi di oggi, la banca potrà caricare automaticamente nelle pratiche di fido i dati XBRL, acquisiti con visure camerali o forniti direttamente dall'azienda cliente. Quest'ultima, a sua volta, potrà automatizzare i processi di raccolta dei dati: ad esempio, dati provenienti da diverse divisioni con sistemi contabili eterogenei potranno



essere integrati rapidamente, a basso costo e con efficienza se le fonti informative sono state aggiornate all'uso di XBRL.

Si intuisce, allora, come la predisposizione su un portale di un *dataset* di comunicazione finanziaria in formato XBRL, periodicamente aggiornato, offre ai consulenti e ad altri interlocutori la possibilità di prelevare in *self-service* tutti i dati di cui si necessita, beneficiando al contempo della massima affidabilità dei contenuti.

In questa ottica, il professionista deve assumere un atteggiamento di *first mover* nell'utilizzo di XBRL, in modo da cogliere tutti i vantaggi che sottendono una qualità dell'informativa automatizzata economico-finanziaria più efficiente, efficace, tempestiva e comparabile.

---

**ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – [www.irdcec.it](http://www.irdcec.it)